

MARZO 1977



LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO
VALFENERA D'ASTI

PASQUA

Fratelli, in occasione della Pasqua, penso sia buona cosa fermarci a meditare un po' su questa festività, per comprendere bene il suo contenuto storico e soprattutto il suo aspetto salvifico e vitale.

La Pasqua israelitica

In origine la Pasqua era una festa di famiglia.

La si celebrava di notte, alla luna piena dell'equinozio di primavera, il 14 del mese di Nisan.

Si offriva a Jahvè un agnello o un capretto, maschio, senza difetto; non se ne doveva spezzare alcun osso.

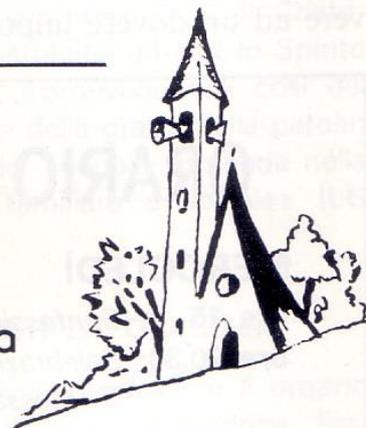
ziali, di cui l'ultimo e anche il più terribile, è lo sterminio dei primogeniti egiziani.

Ora questa liberazione coincise proprio con la celebrazione della Pasqua, che da allora diventò il memoriale dell'esodo, ricordando che Dio ha colpito gli egiziani e risparmiato i suoi fedeli.

Tale festività lungo i secoli ha subito evoluzioni e modifiche, di cui la più importante è quella che trasformò l'antica celebrazione familiare in una festa del tempio.

Così la Pasqua diventerà dopo l'esilio, la festa principale, la cui omissione comportava per i giudei una vera scomunica.

*A tutti i Parrocchiani vicini e lontani
alle Autorità religiose e civili
a tutti gli Amici che ci seguono con simpatia
giunga l'augurio più cordiale di Buona Pasqua*



Il suo sangue era posto, in segno di preservazione, all'ingresso di ogni dimora. La sua carne era mangiata nel corso di un pasto veloce, in tenuta da viaggio. L'origine di tale celebrazione è antichissima, però fu l'esodo degli Ebrei dall'Egitto a darle il suo significato definitivo.

Infatti essi dopo una permanenza di 430 anni in tale nazione, dove si svilupparono e divennero molto numerosi, nonostante tutti i soprusi e i maltrattamenti dei loro dominatori, finalmente vennero liberati dal «loro Dio», mediante una serie di interventi provviden-

A poco a poco venne celebrata soltanto a Gerusalemme, dando luogo a grandi pellegrinaggi a cui partecipavano quelli che abitavano in terre lontane.

Essa poi attraverso il ricordo della liberazione dall'Egitto, alimentava la speranza della liberazione futura.

La nostra Pasqua

La vecchia Pasqua, però, non era che una figura della nostra Pasqua, che è Cristo. Infatti con la sua venuta nel mondo, l'agnello immolato sarà Lui stesso, che fa «il passaggio» dalla mor-

te alla vita, attraverso alla risurrezione e da questo mondo peccatore al regno del Padre, con la sua Ascensione al cielo.

Ora noi celebriamo annualmente la Pasqua, festeggiamo la nostra liberazione dal peccato e dalla morte, unendoci a Cristo crocifisso e risorto, nella speranza di poter un giorno condividere con Lui la vita eterna.

Fratelli, ecco dunque cos'è la Pasqua:

- un passaggio dalla schiavitù alla libertà (Ebrei)

- un passaggio dalla morte alla vita (Gesù)

- un passaggio dal peccato alla grazia (Noi).

Se comprenderemo questa verità, potremo superare la mentalità molto diffusa che fa consistere il «far Pasqua» nel pagare un debito o nell'assolvere ad un dovere imposto dal precetto

della Chiesa, tanto per poter dire davanti agli altri o a se stessi: per quest'anno sono a posto.

No, «far Pasqua» richiede molto di più, perché si tratta di morire al peccato e di risorgere per una vita nuova.

Ecco perché la Chiesa non solo ci comanda di celebrare la nostra Pasqua una volta all'anno, ma ci invita a farlo ogni domenica, nell'offerta del sacrificio della messa, in cui rinnoviamo la morte e risurrezione di Gesù, attingendo luce e forza per la nostra anima.

La Pasqua che stiamo per celebrare sia dunque per ciascuno di noi l'inizio di una vita nuova, accogliendo l'invito della liturgia a convertirci, cioè a rinnovarci dall'interno.

Questo è il mio augurio e per questo la mia preghiera.

*Il vostro Parroco
Don Felice*

ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

MERCOLEDÌ

ore 15 : *Confessioni bambini e poi adulti*

ore 20,30: *Celebrazione della Penitenza, poi
S. Messa e Comunione generale*

GIOVEDÌ

ore 21 : *S. Messa della istituzione della SS. Eucaristia - Adorazione all'altare
della Reposizione*

VENERDÌ

ore 21 : *Celebrazione liturgica - Adorazione della Croce - Comunione*

SABATO

ore 21 : *Veglia Pasquale: Benedizione del fuoco e dell'acqua - Messa della
Risurrezione e Comunione*

DOMENICA DI PASQUA

ore 7-9-11: *Sante Messe*

Amministrazione della Cresima

Sabato 7 maggio, nel pomeriggio, Mons. Vescovo Nicola Cavanna verrà nella nostra parrocchia per amministrare il sacramento della Cresima.

Per preparare i cresimandi a ricevere questo sacramento con maggior fede e per rinnovare in quanti già l'hanno ricevuto la grazia da esso donata, richiamiamo alcune verità fondamentali dedotte dal Direttorio Liturgico-Pastorale.

1) *La Cresima perfezionamento del Battesimo*

La Cresima è un sacramento della iniziazione cristiana e perciò strettamente legata al Battesimo e all'Eucaristia. Infatti i fedeli che sono stati incorporati nella Chiesa con il Battesimo, «col sacramento della Cresima vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo» (LG 11).

2) *La partecipazione dei Cresimati al culto della Chiesa*

Con la Cresima, i cristiani, «essendo dedicati a Cristo e consacrati dallo Spirito Santo, sono in modo mirabile chiamati e istruiti per produrre sempre più copiosi i frutti dello Spirito» (LG 34).

Perciò i cresimati prendono parte alla vita liturgica e apostolica della Chiesa, con maggior ricchezza interiore e con un impegno esteriore più aperto e coraggioso.

La stessa partecipazione al culto, specialmente a quello eucaristico, riceve impulso dalla grazia della Cresima, sia in un ascolto più docile, in una meditazione più approfondita e in una testimonianza più aperta della parola di Dio, sia «con l'offrire a

Dio un sacrificio di lode, cioè frutto di labbra acclamanti al nome di Lui» (LG 12).

3) *La partecipazione dei Cresimati all'apostolato della Chiesa*

In virtù della Cresima i cristiani sono più intimamente associati alla missione di Gesù Messia, e perciò tenuti a collaborare più responsabilmente alla attività apostolica della Chiesa. «Infatti, inseriti nel corpo mistico di Cristo per mezzo del Battesimo, fortificati dalla virtù dello Spirito Santo per mezzo della Cresima, i laici sono deputati dal Signore stesso all'apostolato», apostolato che è partecipazione alla stessa salvifica missione della Chiesa.

Costituendoli suoi testimoni, il Cristo, grande Profeta, partecipa ad essi lo Spirito di cui fu ripieno, «provvedendoli così del senso della fede e della grazia della parola; perché la forza del vangelo risplenda nella vita quotidiana, familiare e sociale» (LG 35).

NORME PER LA CRESIMA

— Ogni fanciullo deve avere il proprio padrino ed ogni fanciulla la madrina. Essi staranno in piedi vicino al relativo figlioccio.

— I padrini e le madrine devono essere di età non inferiore ai 14 anni, avere già ricevuto la Cresima, ed essere buoni cristiani.

È consigliabile scegliere per padrino o madrina quello del Battesimo.

— Ogni bambino avrà in mano un foglietto preparato dal parroco: lo consegnerà al sacerdote che assisterà il Vescovo nella amministrazione della Cresima.

— Sarebbe cosa molto conveniente che i genitori, i padrini e le madrine si accostassero ai sacramenti in occasione della Cresima, anche per dare il buon esempio ai figli e figliocci.

ORATORIO

A CHE PUNTO SIAMO

Con l'aiuto di tante persone di buona volontà, si è già fatto veramente molto lavoro, ma non è tutto finito, perciò non possiamo ancora farlo funzionare.

Ormai le strutture generali sono fatte, mancano però i servizi igienici e le varie rifiniture.

I primi lavori sono stati eseguiti a pagamento, ma giunti verso Natale, quando la gente era un po' più disponibile, si è continuato solo con la mano d'opera gratuita.

In questo modo si è fatto molto, avanzando soldi preziosi per poi arredare l'Oratorio degli attrezzi e dei giochi necessari.

Ora siamo fermi da circa un mese, in attesa di riprendere e finire.

Intanto perché molti di quelli che potrebbero perché hanno la capacità, e che dovrebbero perché hanno dei bambini che attendono con ansia il momento di avere dei locali a loro disposizione per un onesto divertimento, non vengono a darci una mano?

Tra tutti i Valfeneresi, quelli che si sono prestati in qualche modo sono una sessantina. E gli altri?

Eppure questi locali serviranno poi a tutti; perché allora non tutti s'impegnano?

Quindi ancora una volta invito quanti non hanno ancora fatto nulla a voler dare una mano anch'essi, affinché tutto possa essere finito presto e bene.

Intanto ringrazio con tutto il cuore, a nome mio e di tutta la comunità parrocchiale:

* il geom. Marocco Carlo per l'assistenza tecnica dei lavori

* Audasso Paolo, per il dono di 5 porte per gli interni dell'Oratorio del valore di L. 164.200

* Aghemio Sandro (falegname), per il dono di 4 finestre e 1 paravento

* Molino Domenico (fabbro), per il dono di 1 porta in ferro, inferriate, ringhiere, tondino e putrelle del valore di L. 150.000

* Quarona Giuseppe, per l'offerta di tutto l'impianto elettrico: mano d'opera e materiale

* il geom. Cerrato Giuseppe, per l'offerta di sabbia e cemento

* Tamietto Giovanni, per l'offerta di sabbia e ghiaia

* Nizza Antonio e Visconti Bartolomeo, per la sistemazione del generatore ad aria calda per il riscaldamento di tutto l'Oratorio e per i vari raccordi in lamiera e tubazione, regalati

* Zuppel Guglielmo, Marocco Natale e Antonio, per l'intonaco dei saloni

* Scanavino Sebastiano, per i 15 giorni o più, di lavoro da muratore

* Negro Agostino e Cardona Luigi, i due «veci», ma sempre in gamba, per i vari giorni di lavoro da muratori

* Ferrero Antonio e Bosticco Giovanni, per la pavimentazione dei saloni

* Artuso Gianfranco, per la lucidatura dei pavimenti

* Visconti Vincenzo (falegname), per le mascherine delle porte

* Lavarini Edo e Lanfranco Lino, per la sistemazione delle porte

* N.N. per il dono di un crocifisso artistico della Val Gardena, da mettere nell'Oratorio

* I fratelli Biscardi per riparazione bruciatore chiesa.

* I fratelli Lanfranco (falegnami) per il dono del larice, vernice e ferramenta del portoncino del salone inferiore, del valore di L. 35.000

* Ronco Giovanni (falegname) per la mano d'opera nella fabbricazione del suddetto portoncino (22 ore di lavoro) e degli 8 vestri dello stesso del valore di L. 10.000

* Cardona Michele per i trasporti delle piastrelle e lavori col trattore

* Marocco Giov. Battista di Andrea (causiné), sempre disponibile di persona o col trattore, tutti i giorni e a tutte le ore

* E poi tutti gli altri che sono venuti ad aiutare sia ad abbattere sia a portar via macerie e a servire i muratori

Chiedo scusa se non posso elencarli tutti perché la cosa diventerebbe troppo lunga.

Il Signore però vi conosce tutti e certamente vi ricompenserà, come Lui solo può fare.

Maniche rimboccate

Un invito particolare ai giovani, tutti compresi, ragazzi e ragazze, a voler collaborare per il funzionamento "modello" della nostra attività parrocchiale viene proprio da uno di voi, un giovane come voi.

Conosco una persona che ha l'abitudine di dire: «Aiutateci a servirvi meglio», ma io modifico questa frase in «aiutiamoci a servirvi meglio»: non voglio con questo invitare ognuno a chiudersi nel proprio egoismo, bensì a collaborare seriamente tutti quanti.

Ha ancora un senso andare dal Parroco, agli incontri che egli organizza, alla nostra età? Ormai abbiamo le nostre idee e poi... tiriamo avanti come abbiamo sempre fatto fino ad adesso basandoci su quanto ci è stato insegnato quando eravamo bambini. O no? Tutto si evolve, il mondo cambia continuamente e forse, e anche senza forse, proprio noi dobbiamo tenerci aggiornati perché solo così potremo domani, ormai prossimo, assumerci con responsabilità quei gravi impegni che ci verranno affidati in campo economico, sociale, culturale e, perché no?, politico, religioso...

Quindi queste serate per i giovani organizzate in parrocchia non sono da vedere sicuramente come un «andar dal Prete», ma come incontri per sentire le opinioni di tutti, per discutere le varie proposte che logicamente emergono da queste presentazioni di opinioni al fine di trovare le linee rette da seguire nel nostro cammino quotidiano.

Certamente quando si fa qualcosa si può sbagliare. Avendo una certa qual responsabilità coloro che fanno qualcosa, è giusto e più che logico che quelli che vedono e trovano dei difetti in chi ha agito così fino a quel momento, convinto di svolgere nel migliore dei modi quell'impegno, si facciano avanti con proposte migliori, non certo col solo scopo di criticare, ma con la ferma volontà di fare meglio.

Per questo dobbiamo trovarci per esporre le nostre idee, discutere le nostre o-

pinioni con la guida di qualcuno che ha già vissuto i nostri problemi e quindi è in grado di aiutarci a risolverli.

Il 31 gennaio, periodo in cui si lavora per ultimare le opere di sistemazione di quei locali che verranno adibiti ad oratorio, abbiamo celebrato la festa di san Giovanni Bosco. Proprio questo Santo aveva voluto affiancare alla chiesa l'oratorio, convinto del fatto che nella sana ricreazione si sviluppano la cordialità, il senso dell'amicizia, lo stimolo ed il sostegno fraterno. Infatti è nella luce della fede che egli tendeva far crescere nelle coscienze giovanili il modo di valutare e giudicare ogni cosa.

La prima intuizione di don Bosco fu la creazione di un ambiente adatto alle esigenze ed alle mentalità dei giovani; intuizione su cui si riflette troppo poco e su cui bisognerebbe ritornare per cogliere gli elementi più originali e costruttivi.

E va ripensato soprattutto l'ambiente in cui il giovane si incontra con il sacerdote che convive con lui per essergli amico, fratello, confidente, aiuto e guida spirituale e morale. Sicuramente nella mente di don Bosco fu, e deve esserlo oggi per noi, una scuola di formazione e di religione fondata sulla concreta testimonianza della vita e non sul dubbio, sulle incertezze e su uno pseudo scientifico indirizzo pedagogico che pretende di formare il giovane senza alcun riferimento alle ragioni ideali della vita.

A questo punto che ci resta da fare?

Rimbocchiamoci le maniche e coraggio.... tutti al lavoro!

2t

È ai confini del mondo che deve giungere la nostra luce. Il nostro Vangelo deve liberare tutte le anime: è necessario, è fatto per questo.

Nulla deve resistere alla freschezza e alla intensità del nostro amore, se il nostro amore è ardente e puro, e se il nostro cuore nel Cuore di Cristo è senza confini. (J. Lebreton)

CRONACA PARROCCHIALE

12-13-14 SETTEMBRE

Dopo tanti anni, il caro don Enrico De Marchi è ritornato fra noi per predicarci il triduo in preparazione alla festa dell'Addolorata.

L'Addolorata è la Patrona della nostra Casa di Riposo, perciò ogni anno cerchiamo di prepararci bene alla celebrazione della sua festività con un po' di meditazione e di preghiera in più.

Quest'anno ad aiutarci in questo è giunto da Roma don De Marchi, con la sua parola chiara, semplice e nello stesso tempo, teologicamente sicura.

Il 15 si è fatto un po' di festa per i nostri vecchietti ed alla sera si è chiuso con la processione serale per il paese, a cui parteciparono un buon numero di parrocchiani.

3 OTTOBRE:

Inaugurazione del nuovo Padiglione della Casa di Riposo

Il pomeriggio del 3 ottobre, alla presenza di Mons. Vescovo, dell'On. Gasco di Mondovì, del Sindaco Lagorio, del Presidente M° Berrino, si è inaugurato ufficialmente il nuovo padiglione della nostra Casa di Riposo.

Dopo un bel discorso dell'Onorevole, la cui nonna era oriunda di Valfenera, e semplici parole di circostanza del Parroco, si è proceduto alla consegna delle Croci di Cavaliere a due insigni benefattori: geom. Walter Rosazza e Boero Tommaso.

Quindi il Vescovo ha impartito la benedizione ed ha tagliato il tradizionale nastro tricolore, entrando nei nuovi locali.

Poi prima di passare alla bicchierata offerta dalla Amministrazione a tutti i presenti, Sua Eccellenza ha ancora benedetto il busto dedicato alla moglie del neo-Cavaliere, Boero Tommaso, situato nel Padiglione da lui offerto in suo ricordo. Con la visita a tutta la nuova costruzione si è conclusa la cerimonia.

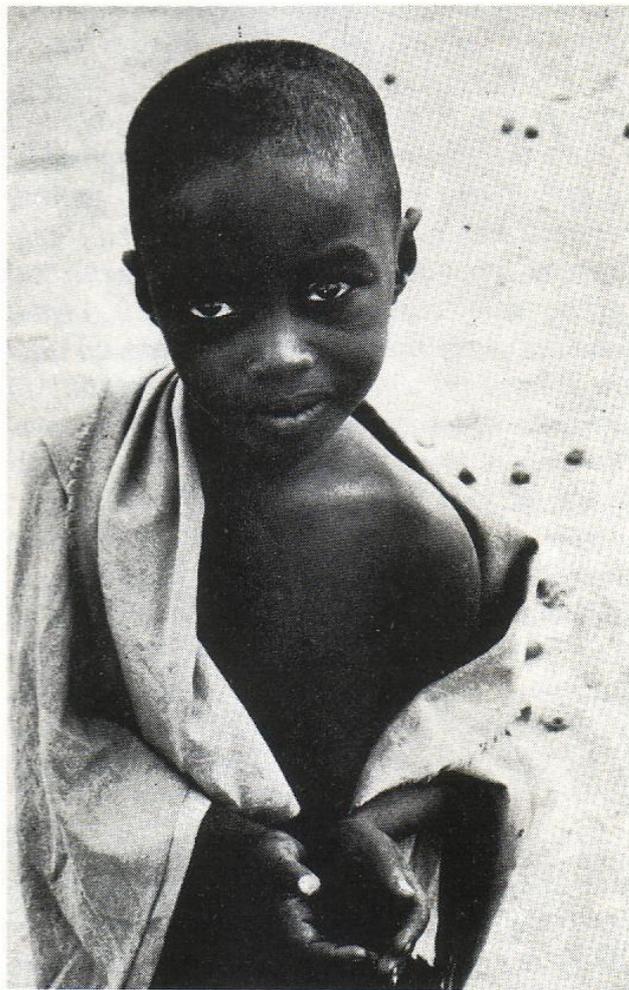
FURTI SACRILEGHI

Il 13 ottobre è stato rubato un quadro della Madonna col bambino, sito nella Cappella destra della nostra chiesa parrocchiale.

Forse il danno materiale non è nemmeno tanto elevato, trattandosi di un'opera di non molto valore; però è il gesto sacrilego che colpisce e addolora il nostro cuore di credenti.

Il 21 ottobre i soliti ignoti hanno compiuto un nuovo furto: furono asportati due microfoni del nuovo impianto di amplificazione.

A questo punto, fuori dalle funzioni, siamo costretti a chiudere la chiesa. La distanza dalla canonica è un po' il motivo per cui possono andare a colpo sicuro, perché nessuno li vede o li sente.



GIORNATA MISSIONARIA

Il 24 ottobre abbiamo celebrato la Giornata Missionaria Mondiale.

Nonostante che questa fosse la seconda in tre mesi, avendone celebrata già una in agosto per le Missioni della Consolata con un incasso

di 480.000 lire, la nostra buona popolazione ha ancora dato per questo scopo L. 275.000, di cui 50.000 sono stati raccolti nella Casa di Riposo.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

La domenica 14 novembre abbiamo celebrato la giornata del ringraziamento, iniziata promossa dapprima dalla Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti e poi estesa a tutta la Chiesa Italiana dalla Conferenza Episcopale.

Essa ha lo scopo di richiamare i fedeli al dovere della gratitudine al Signore per i frutti che la terra, fecondata dal lavoro dell'uomo, ha prodotto nell'annata agricola.

Il Padre Celeste, che è il grande agricoltore dei campi dello spirito, sostenga e protegga tutti i lavoratori perché possano raccogliere abbondanti frutti dalla terra e con i doni della sua Provvidenza gli rendano grazie nel tempo e ottengano il dono della salvezza eterna.

GIORNATA MONDIALE DEL FANCIULLO

Tale giornata è stata celebrata il giorno della Epifania, ricordando le necessità di tanti bambini poveri ed affamati nel mondo.

La raccolta per loro ha fruttato L. 85.000.

GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Celebrata il 16 gennaio ha reso la cifra di L. 50.000.

PRANZO PER GLI AMICI E COLLABORATORI DELL'ORATORIO

Il 20 febbraio, ultima domenica di carnevale, 42 uomini che hanno collaborato in qualche modo per l'Oratorio, si sono trovati insieme in canonica, per un pranzo di amicizia e di ringraziamento, offerto dal parroco.

I buoni cibi uniti al vino generoso hanno reso tutti allegri.

Il pomeriggio è poi stato allietato dall'orchestrina improvvisata con le due fisarmoniche di Bastianin e Angelo e col clarinetto di Luigi.

A tenere compagnia ai mariti e soprattutto a controllarli perché non alzassero troppo il gomito, sono poi giunte anche le mogli con i figli in maschera, per le quali, la generosa

Graziella aveva preparato delle ottime "bugie".

Alla sera, per completare l'opera, e per finire quanto era rimasto, 33 tra ragazzi e ragazze si sono sostituiti ai loro padri alle tavole ancora preparate, chiudendo in allegria una bellissima giornata.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita di questa giornata, a quanti hanno offerto generi alimentari, alle cameriere in erba, Stefania, Angela, Maria Teresa e soprattutto alle brave cuoche: Rita, Francesca e Santina.

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE

Ma questa volta lo scherzo, che ci ha fatto la pioggia, è stato poco simpatico. Infatti l'ultimo giorno di carnevale tutti i bambini, grandi e piccini, mascherati e non, si sono trovati, anziché in piazza a divertirsi come convenuto, in un salone dell'Oratorio pigiati come sardine, ma sempre contenti e soddisfatti.

Hanno giocato, mangiato e bevuto lo stesso sotto gli occhi amorevoli delle mamme, alcune delle quali avevano preparato tante, tante bugie... dolci per loro. Anche in salone c'è stata la pioggia, ma di... caramelle.

Speriamo che l'anno prossimo certi scherzi non si verifichino.

**« O Signore, che io viva con Te
come con un amico.**

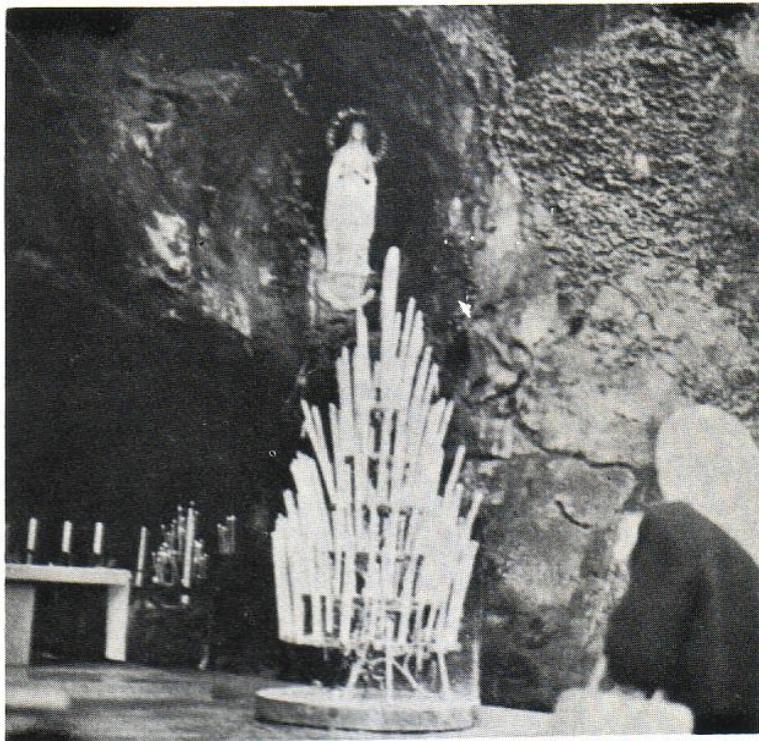
**Aiutami a mantenere desta la mia vita,
per unirmi a Te
attraverso tutte le cose...
In qualunque luogo io sia
qualsiasi cosa io faccia,**

**Tu non mi lasci mai;
che io pure...
rimanga sempre con Te;
che in ogni ora del giorno e della notte,
in ogni gioia e in ogni prova,
in ogni lavoro e in ogni azione
Sappia trovarTi in me...**

**Che io preghi in Te,
adori in Te,
soffra in Te,
lavori, agisca in Te...**

**O Signore,
fa' che ogni giorno più mi inoltri
in questo sentiero che mi conduce a Te,
che mi lascia scivolare
su questo pendio
con una fiducia piena d'amore ».**

Andiamo a Lourdes?



Andare a Lourdes è un avvenimento che guardato solo umanamente può esser visto come una lunga gita, che ci permette di vedere tanti posti nuovi e soprattutto il più rinomato Santuario della Madonna.

Se invece lo guardiamo con l'occhio della fede, è sicuramente un fatto importante nella vita del credente e che lascia nell'animo qualcosa di indimenticabile.

È un'esperienza veramente unica, che non si può spiegare ma bisogna fare. Ora, quest'anno, per dare la possibilità a quanti lo desiderano, di fare questa esperienza, cercheremo di organizzare un pullman di soli Valfeneresi. Certamente, se si vuole, ci sono tante possibilità per andarci, però credo che l'essere insieme, un gruppo di per-

sone che si conoscono, sia un grande vantaggio.

Quindi pensateci e poi decidete subito, anche perché i posti in pullman saranno assegnati in base alla prenotazione.

Il periodo sarà quello delle ferie: 8-13 agosto.

Il prezzo non si può ancora stabilire con precisione, però dovrebbe superare di poco le 100.000 lire.

Sarà tutto compreso, perciò non ci saranno pranzi al sacco.

Il viaggio verrà organizzato con razionalità, per cui anche i più anziani potranno venire, senza timore di «non farcela».

A questo punto non mi resta che invitarvi ad approfittare di questa occasione e ad iniziare subito a dare la vostra adesione.

Santi di ieri... e di oggi!

Ricordo che quando ero piccolo — scrive il Card. Siri di Genova — credevo che i Santi fossero tali perché stavano inginocchiati tutto il giorno con le mani alzate. Avevo visto qualche immagine in cui erano rappresentati così ed ero convinto che per essere santi bisognasse stare tutto il giorno inginocchiati con le braccia alzate, ragion per cui disperavo di poterlo diventare.

Vedete che idea della santità! Però dopo tanti anni ritorno a dire che la prima intuizione che ho avuto da bambino era più giusta di tutte. A parte le ginocchia che non ce la farebbero, a parte le braccia che anche loro non ce la farebbero, a parte questo fratel corpo che non ce la farebbe a stare così, la verità è che i santi si fanno con la preghiera.

NOTE DI ARCHIVIO



NUOVE CULLE

* Il 2 settembre 1976 a Torino nasceva *Di Virgilio Mara* di Attilio e di Montrucchio Franca e veniva battezzata nella nostra Parrocchia il 25 settembre 1976 essendo padrino Quirico Giuseppe e madrina Montrucchio Lidia.

I Genitori offrono L. 10.000.

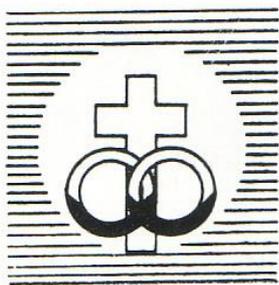
* Il 7 ottobre nasceva *Aricò Francesco* di Domenico e di Scarfone Letteria e veniva battezzato il 7 novembre 1976 essendo padrino Aricò Antonio e madrina Mingherlino Daniela.

I genitori offrono L. 20.000.

* Il 25 ottobre 1976 nasceva *Avallone Marco* di Giuseppe e di Lo Vecchio Leteria e veniva battezzato il 21 novembre 1976 essendo padrino Lo Vecchio Francesco e madrina Cadile Concetta.

I genitori offrono L. 10.000. Il padrino offre L. 5.000.

* Il 22 gennaio 1977 nasceva *Aguiari Boris* di Plinio e di Savian Fidelma e veniva battezzato il 27 febbraio 1977 essendo padrino Ronco Giorgio e madrina Caranzano Maria.



MATRIMONI

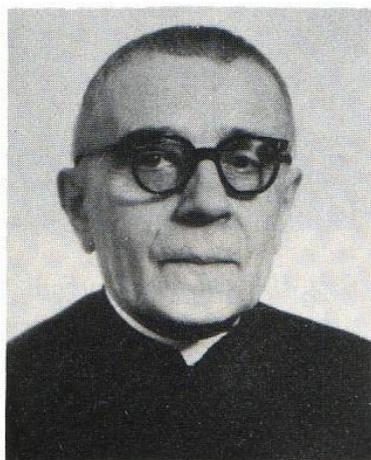
* Il 19 settembre 1976 ai Becchi *Lisa Mario* di Sebastiano e di Marocco Maria si univa in matrimonio con *Caroleo Rosalba*.

* Il 20 febbraio 1977 *Biscardi Elena* di Vincenzo e di Mangano Anna si univa in matrimonio con *Brange Giulio* di S. Damiano d'Asti.

Gli sposi offrono L. 10.000.

LUTTI

† Il 10 luglio 1976 ad Asti, in casa propria, dopo lunga sofferenza accettata con amore dalle mani del Padre Celeste, lasciava questa terra per il cielo il



Can. Marocco Don Antonio
di anni 78

Tutta la sua vita fu un continuo atto di donazione a Dio, nel

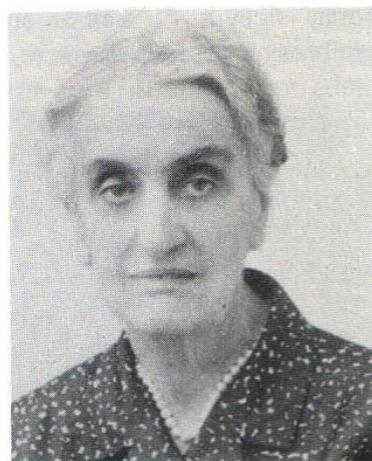
servizio della Chiesa e soprattutto nell'insegnamento e nell'educazione di coloro che erano chiamati al Sacerdozio.

Ora dal cielo, presso Dio, dove la sua anima gode la beatitudine eterna, continui a pregare per la sua Chiesa Astigiana, per il suo Seminario e per tutti noi che gli abbiamo voluto bene.

I fratelli e le sorelle offrono in suo suffragio L. 60.000.



† Il 10 settembre 1976 a Torino, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari



Demarchi Annetta
ved. Lanfranco

di anni 88

Figlia della più vecchia Maestra di Valfenera: Pavia Virginia.

La figlia in suo suffragio offre L. 20.000.

† Il 15 settembre 1976 in casa propria, munito dei conforti religiosi, moriva



Ceresa Bernardino
di anni 84

Il figlio Vincenzo in suo suffragio offre L. 50.000.

« I nostri morti non sono assenti, sono invisibili. Essi tengono i loro occhi, pieni di gloria, nei nostri, pieni di pianto ».

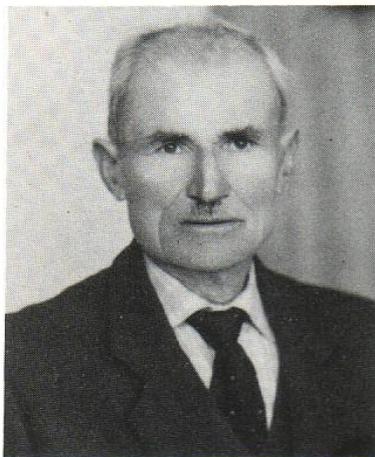
† Il 27 settembre 1976 in casa propria, ricevuto i Sacramenti degli infermi, cessava di vivere



Toso Orsola ved. Capra
di anni 79

I familiari in suo suffragio offrono L. 15.000.

† Il 15 ottobre 1976, dopo breve malattia, in casa propria moriva



Negro Carlo
di anni 80

La moglie e il figlio in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 3 novembre 1976, dopo breve malattia, in casa propria, confortato dai sacramenti degli infermi, lasciava questa terra per il cielo il



Cav. Uff. Olivieri Giovanni

«Fu per 20 anni Presidente della Casa di Riposo opera Pia Cap. Zabert di Valfenera. Accettare la carica di Presidente, non è cosa facile, vuol dire mettersi di fronte a responsabilità e a molteplici problemi.

Amministrare, con la ferma intenzione di fare le cose bene, è difficile perché vuol dire anche

ascoltare le opinioni altrui, siano esse espresse con benignità o veemenza. Ma subito, appena eletto presidente, il Cav. Olivieri aveva conquistato la stima e la simpatia di tutti, portando nella Comunità la sua fede credente, la sua incontenibile carica di umanità, la sua tanta disponibilità verso tutti.

Impulsivo, generoso, a volte si lasciava trascinare dalla voglia di fare, di realizzare, al di là delle possibilità e delle disponibilità, ma il perseverare ad ogni costo oltre ogni ostacolo e difficoltà, lo vedeva alla fine sempre vittorioso, per il bene della Casa.

Il Cav. Olivieri ci ha insegnato tante cose, ci ha fatto soprattutto capire quanto fuggevole sia questa vita e quanto sia utile trascorrerla serenamente, operando per gli altri nel limite delle proprie possibilità.

I funerali sono stati una grande manifestazione di stima e affetto; sicuri che così avrebbe voluto Lui, la salma portata a spalle è passata per l'ultima volta nel cortile, sotto le finestre della Casa di Riposo, tutti i pensionati hanno sentito un gran male dentro ai loro cuori, e l'hanno salutato con gli occhi pieni di pianto. Ma è tutta Valfenera che lo piange, e in tutti resterà imperituro il ricordo della sua illimitata ed infaticabile operosità» (Frassquita - da "Gazzetta d'Asti").

La moglie in suo suffragio offre L. 100.000.

Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me anche se morto vivrà; e chi vive e crede in me non morirà in eterno.

(Gv. 11, 25-26)

† Il 5 novembre 1976, in casa propria, munita dei sacramenti degli infermi cessava di vivere



*Chiara Catterina Margherita
ved. Caranzano*

di anni 84

I familiari in suo suffragio offrono L. 35.000.

† Il 20 novembre 1976, in casa propria, improvvisamente lasciava questa terra per la vita eterna



Visconti Giuseppe
di anni 62

I familiari in suo suffragio offrono L. 20.000.

† Il 26 novembre 1976 all'Ospedale Mauriziano di Torino,

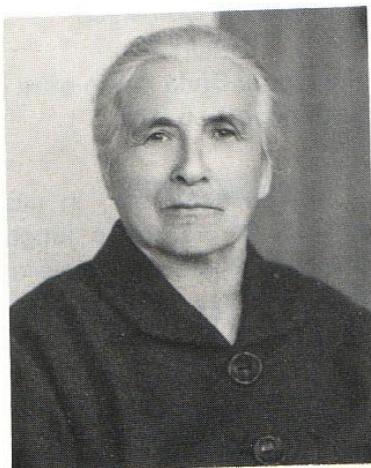
munita dei sacramenti degli infermi, cessava di vivere



Sodero Giovanna in Molino
di anni 79

Il marito in suo suffragio offre L. 40.000.

† Il 6 dicembre 1976, improvvisamente, veniva chiamata alla casa del Padre l'anima buona di



Vercelli Teresa in Forneris
di anni 74

Il marito in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 21 dicembre 1976, a Torino in casa propria, veniva a mancare all'affetto della figlia

Capra Angela ved. Valle
di anni 78

La figlia in suo suffragio offre L. 40.000.

† Il 25 dicembre, improvvisamente, era chiamata a celebrare il suo Natale in cielo l'anima buona dell'insegnante

Lanfranco Onorina
di anni 74

I familiari in suo suffragio offrono L. 80.000.

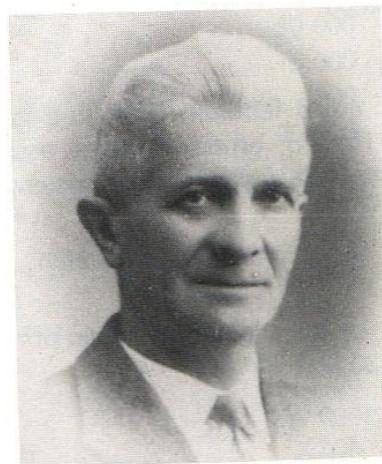
† L'8 gennaio 1977, in casa propria, munita dei sacramenti degli infermi, da un'improvviso malore veniva chiamata alla pace eterna



Zanolò Giovanna ved. Berrino
di anni 67

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 12 gennaio '77, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, moriva a Torino



Maiocco Antonio
di anni 84

I familiari in suo suffragio offrono L. 25.000.

† Il 5 febbraio 1977, in Casa di Riposo, dove viveva da molti anni, dopo vari mesi di grandi sofferenze accettate sempre senza il minimo lamento ed offerte per il bene dei Sacerdoti e dei suoi cari, finalmente veniva accolta dal Padre Celeste in quel Paradiso da lei ogni giorno invocato e tanto desiderato, l'anima buona di



Ferrero Benedetta
di anni 93

Il fratello Ing. Cesare ed i nipoti Mimmo, Augusto, Giovanni e Giuseppe in suo suffragio offrono L. 100.000; il fratello Ing. Angelo 50.000; il fratello Dott. Mario 50.000; la figlioccia Lillina 25.000.

† Il 6 febbraio 1977, in Casa di Riposo, amorevolmente assistita dalla figlia Matilde, cessava di vivere

Novazio Elvira ved. Quirico
di anni 90

La figlia in suo suffragio offre L. 30.000.

† Il 15 febbraio 1977, in casa propria, dopo una vita consacrata al lavoro ed alla famiglia, la-

sciava la vita terrena per l'eternità



Visconti Maria ved. Tamietto
di anni 91

I figli in suo suffragio offrono L. 20.000.

† Il 27 febbraio 1977 a Torino, dopo una lunga vita, veniva a mancare quasi improvvisamente

Navone Domenico
di anni 87

La nipote Borla Adele offre in suo suffragio L. 5.000.

† Il 2 marzo 1977, in casa propria a Torino, dopo lunghe sofferenze causate dal male del secolo, lasciava la terra per il cielo



Orta Luigi
di anni 48

La moglie in suo suffragio offre L. 5.000.

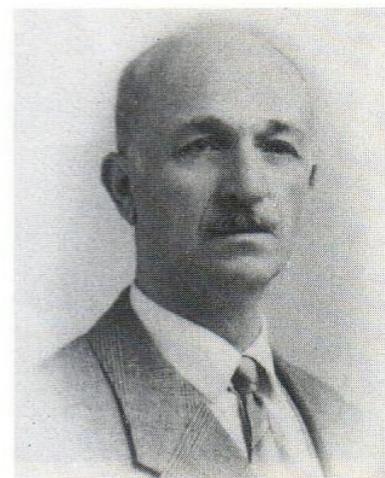
† Il 6 marzo 1977 in casa propria, colpito da trombosi cerebrale, dopo breve sofferenza, lasciava la terra per il cielo



Coppino Vittorio
di anni 77

I familiari offrono in suo suffragio L. 50.000.

† Per desiderio della moglie vengono pubblicate le sembianze di



Cerrato Carlo
di anni 76

La notizia della morte avvenuta il 12 giugno 1976, è già stata data nel bollettino precedente.

La moglie in suo suffragio offre L. 10.000.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

SETTEMBRE

ENTRATE

Bordiga Emilio, Torino	10.000
Fam. Ceresa	5.000
Ceresa Vincenzo in suffragio del papà	50.000
Quirico Vittoria in suffragio dei suoi defunti	10.000
La sorella in suffragio di Grinza Felicita	10.000
I genitori di Di Virgilio Mara, per il Battesimo	20.000
In suffragio di Demarchi Annetta	15.000
I familiari in suffragio di Capra Orsola	<u>128.000</u>
Elemosine di Settembre	258.000

USCITE

Stola viola	12.000
Candele	<u>22.000</u>
	34.000

Entrate di Settembre	258.000 +
Attivo precedente	<u>2.351.580 =</u>
	2.609.800 —
Uscite di Settembre	<u>34.000 =</u>
	2.575.800

OTTOBRE

ENTRATE

N.N.	5.000
Novarese Pietro	10.000
Trincherò Ernesto	10.000
Prof. Valle Rina, Torino	5.000
M ^a Goria Anna, Asti	50.000
Una nonna	5.000
N.N.	4.000
Sposi Lanfranco Francesco e Maura	20.000
Lanfranco Domenico, Casc. Monaca	10.000
Lanfranco Giorgio	15.000
Caranzano Maria	5.000
Negro Mario	10.000
Carte - stracci - ferro	45.000
Con. Lanfranco Mario e Anna, nel 25° matrimonio	25.000
Novo Giuseppina Molino, per microfoni	10.000
Dott. Banzatti Luigi, Torino	30.000
N.N.	5.000
Elemosine di Ottobre	<u>131.135</u>
	395.135

USCITE

Al Sacrestano per il mese di Settembre	20.000
Tubi plastica	4.000
Al Sacrestano per il mese di Ottobre	<u>25.000</u>
	49.000

Entrate di Ottobre	395.135 +
Attivo precedente	<u>2.575.800 =</u>
	2.970.935 —
Uscite di Ottobre	<u>49.000 =</u>
Attivo	2.921.935

NOVEMBRE**ENTRATE**

Sorelle Valle	10.000
N.N. per microfoni	5.000
N.N. per microfoni	1.000
Lanfranco Giacomo	5.000
N.N. per microfoni	10.000
I familiari in suffragio di Caranzano Margherita	35.000
Aricò Domenico per il Battesimo del figlio Francesco	20.000
La moglie in suffragio del cav. Olivieri Giovanni	100.000
In suffragio del Can. Antonio Marocco	10.000
Moglie e figlio in suffragio di Negro Carlo	50.000
Geom. Marocco Carlo e Gabriella	20.000
Scanavino Sebastiano	5.000
N.N.	5.000
Avallone Giuseppe per il Battesimo del figlio Marco	10.000
Lo Vecchio Francesco, padrino di Marco	5.000
I familiari in suffragio di Visconti Giuseppe	20.000
Raviola Antonio, per microfoni	5.000
Pugliese Carmine in suffragio della moglie	20.000
Elemosine di Novembre	165.900
Cantori e simpatizzanti, per microfoni	40.000
Demarchi Cristina in suffragio di Cerrato Carlo	10.000
Fassone Luigina in suffragio del fratello Don Riccardo	50.000
Le Caterine	10.000
Bosticco Carlo, muratore	100.000
Molino Francesco in suffragio della moglie	40.000
Marocco Andrea	<u>5.000</u>
	756.900

USCITE

R.D.B.	372.000
ENEL - 4° trimestre	22.150
2.000 mattoni	48.000
Porte e finestre di ricupero	100.000
Canne eternit	35.000
Alla Curia	5.000
A Mignatta per rimozione terra	100.000
Microfoni e prese	84.000

Al sacrestano per Novembre	20.000
Al muratore Bosticco Carlo (ore 328x3.000)	984.000
Al muratore Bosticco G. Batt. (ore 328x2.000)	656.000
Al muratore Bosticco Gianni (ore 224x2.000)	448.000
Cemento e calce: Marocco Andrea	<u>159.000</u>
	3.033.150

Entrate di Novembre	756.900 +
Attivo precedente	<u>2.921.935 =</u>
	3.678.835 —
Uscite di Novembre	<u>3.033.150 =</u>
Attivo	645.685

DICEMBRE

ENTRATE

Cav. Walter Rosazza, Torino	100.000
N.N.	50.000
Novarese Pietro	5.000
Rosso Caterina	5.000
Lanfranco Giacomo	5.000
Lanfranco Giov. Battista	5.000
Sposi: Cucco-Porta	15.000
Forneris Giacomo in suffragio della moglie Teresa	50.000
N.N.	6.000
Sorelle Garetto	2.000
Trincherio Antonio	5.000
Cardona Luigi	10.000
Lanfranco Giovanni	5.000
Lanfranco Giuseppe (sacrestano)	5.000
N.N.	10.000
N.N.	5.000
Lisa Melchiorre	5.000
Vedovato Luigi	1.500
Leve 1946/47	13.000
Maiocco Ernesta	5.000
La figlia in suffragio di Capra Angela	40.000
Le nipoti Angela e Gina Valle in suffragio di Capra Angela	10.000
I figli in suffragio di Arduino Giuseppe	30.000
V.R.V.	1.300.000
I familiari in suffragio di Lanfranco Onorina	80.000
Elemosine di Dicembre	<u>180.850</u>
	1.948.350

USCITE

Vino da messa	12.000
Canne fumarie eternit	48.000
Canne eternit	72.000
Fiori per Natale	12.000
Generatore aria calda	880.300
Benzina per bettoniera	9.000

Sacrestano per Dicembre	20.000
Tubi di plastica	26.000
Benzina per bettoniera	7.000
Riparazione orologio campane	80.000
Piastrelle	650.000
Grassello-peré-tavelloni	82.000
Sabbia	198.000
	<u>2.096.300</u>

Entrate di Dicembre	1.948.350 +
Attivo precedente	<u>645.685 =</u>
	2.594.035 —
Uscite di Dicembre	<u>2.096.300 =</u>
Attivo	497.735

GENNAIO

ENTRATE

I familiari in suffragio di Zanola Giovanna ved. Berrino	50.000
I familiari in suffragio di Maiocco Antonio	25.000
Con. Gilli Giuseppe	12.000
Elemosine di Gennaio	130.915
Offerte Pro Oratorio	<u>2.269.500</u>
	2.487.415

USCITE

Vetri	12.300
Registro: Atti di morte	15.000
Candele	35.000
Marmi per davanzali	58.000
Al sacrestano per Gennaio	<u>25.000</u>
	145.300

Entrate di Gennaio	2.487.415 +
Attivo precedente	<u>497.735 =</u>
	2.985.150 —
Uscite di Gennaio	<u>145.300 =</u>
Attivo	2.839.850

NOMI DEGLI OFFERENTI PER L'ORATORIO

- L. 100.000:* Coniugi Gorla, per 50° del loro matrimonio, Casa di Riposo.
- L. 50.000:* Sacco don Felice, M.M., N.N., Lanfranco Luigi (To), dott. Valentino Dino.
- L. 40.000:* N.N.
- L. 30.000:* Novo Giuseppina Molino, Cucco Laura.
- L. 25.000:* Ing. Arrigo Giovanni (To), Fam. Chiosso, geom. Trincherò Cesare, Lanfranco Domenico, Rosso Agnese e Franco (To).
- L. 24.000:* Trincherò Giovanni.
- L. 22.000:* Rosso Guglielmo.
- L. 20.000:* Dott. Candelo Ettore, N.N. on. Madonna, Bollito Giovanni, Visconti Giuseppe e Colombina, Rosso Domenica, Con. Martinetto, Boccassino Antonio, Negro Carlo, N.N., Scana-vino Sebastiano, Gilli Giovanni, Volpiano Giuseppe, Raviola Antonio, Lanfranco Giorgio, dott.

Cardona Pietro (Prato), Raviola Secondo, Trincherò Sebastiano, Berrino Secondo, Berrino Michele.

L. 17.000: N.N.

L. 15.000: Lanfranco Giuseppe, Negro Mario Giuseppe, Berrino Battista, Arduino Angelo, Casetta Mario.

L. 10.000: Pennazio-Cozzutti (To), Cardona Giov. Battista, Cucco Giuseppe, Rosso Giuseppe (meccanico), Granero Giuseppe (To), Boano Pietro, Quirico Antonio (negoziante), Caranzano Maria, Lanfranco Giuseppe, Pelassa Matteo, dott. Ferrero Mario, segr. Peschermona Giuseppe, Visconti Giov. Battista, Con. Rosa (To), Con. Redoglia (To), Ruffinella Abrato in suffr. marito e figlia, N.N., Vassallo Luigia, ing. Ferrero Cesare (Savona), Bordiga Maria, Boano Secondo, Rullo Giuseppe, Bollito Montrucchio (To), N.N., A.M.L., Ferrero Maria, Aghemio Tommaso, Visconti Antonio, M^a Lanfranco Angiolina, Trincherò Ernesto, Lanfranco Tobia e Maria, Bosticco Giuseppe, Trincherò Domenica, Lanfranco Delsant, Rosso Enrico, Visconti Giancarlo, A.R., Coppino Giuseppe, Lanfranco Tommaso, Lanfranco Giacomo, Griva Francesco, Ferrero Antonio, Lanfranco Anna, Montrucchio Secondo, N.N., Novarese Emilia, Favretto Iginio, dottor Ferrero Angiolina, Trincherò Antonio, Cucco Giovanni, Cardona Luigi, Povero Maria, Cerreto Michele, Casetta Pietro, Lanfranco Giovanni, Lanfranco Domenico, Bosticco Domenico, Lanfranco Carlo, Artuso Gianfranco, Lanfranco Giuseppe e Battista, Cucco Angelo, Casetta Antonio, Rosso Francesco, Berrino Giov. Battista, Bosticco Giovanni.

L. 9.000: N.N.

L. 6.500: Fam. Capra Martinelli.

L. 6.000: Brunzin Marco.

L. 5.000: Negro Giuseppe, Aiassa Margherita, Valle Maddalena Garetto, Garetto Secondo, N.N., Arduino Battista, N.N., Lanfranco Lorenzo, Bollito Carlo, Negro Agostino, A.G., Ianni, N.N., Fam. Valle Maddalena, Cerchio Monica, Trincherò Tomaso, Soderò Mario, Nizza Giovanni, Vigna Filippo, Molino Giovanni, Grinza Battista, Lanfranco Antonio, Trincherò Luigi, Lanfranco Gaspare, Visconti Pietro, Bosticco Giuseppe, Cucco Antonio, Trincherò Secondo, Trincherò Giuseppe, Lanfranco Giovanni, Lanfranco Michele, Lanfranco Tommaso, Caranzano Matteo, Gazzola Emilio, Rosso Agnese, N.N., Nizza Battista, Novarese Giuseppe, Visconti Giovanni, Visconti Bartolomeo, Visconti Vincenzo, Novarese Pietro, Nizza Caterina, Lanfranco Giovanni, Lanfranco Giuseppe, Lanfranco Tommaso (Malot), N.N., Strazzacappa Eliseo, Quirico Michele (To), Quirico Beppe e Lidia (To), Volpiano Domenica (To), Valle Giovanni e Luciana (To), Gilli Francesco, Torta Accossato Maria Teresa, M^a Accossato Pia, Ferrero Luigia, Molino Maria, Molino Bartolomeo, Visconti Giuseppe, Aiassa Domenica, Valle Giov. Battista, Negro Maurizio, Quartero Riccardo, Lanfranco Giovanni, Negro Giov. Battista, Zerbino Giovanni, Bollito Giuseppe, Vigna Pietro, Tosco Medoro, Lisa Michele.

L. 4.000: Fiorito Maria.

L. 3.000: Garbasso Teresa, N.N., S.lle Garetto, N.N., Rosso Andrea, Lisa Giuseppe, Ellena Antonio, Parato Michelangelo, Primavera Pasquale, Gilli Pietro.

L. 2.500: Visconti Luigia.

L. 2.000: Davico Caterina ved. Mignatta, Borgogno Francesco, Bosticco Carolina, N.N., Mangano Emanuele, Gullo Salvatore, Lisciotto Carmelo, Ferian Bruno, Forneris Secondo, Casetta Giacomo, Lanfranco Maria, Lanfranco Tommaso, Visconti Filippo, Demarchi Antonio e Rina.

L. 1.500: Visconti Domenica.

L. 1.000: Bosticco Mario, Lipari Nicolò, Demarchi Giuseppe, Moresco Giovanna, Lisa Giuseppe, Lanfranco Michele, Lisa Sebastiano, Aghemio Assunta, Lanfranco Bartolomeo.

CASA DI RIPOSO

Suore 10.000; Ferrante Guseppina 5.000; Valle Anna 3.000; Gambulo Francesca 3.000; N.N. 2.000; Bordiga Orsola 2.000; Valle Augusta 2.000; Dogliani Margherita 2.000; Rossetto Carolina 2.000; Noazio Cavallo 12.000; Schiezari Giulia 2.000; Demarchi Cristina 2.000; Ramello Liberata

2.000; Braida Girolamo 1.000; Bonino Domenica 1.000; Marocco Maria 1.000; Gabiloni Bice 1.000; Tamietto Antonio 1.000; Rosso Teresa 1.000; Zanolò Luigi 1.000; Tamietto Lucia 1.000; Brolato Anna 1.000; Perosino Antonio 1.000; Demarchi Giuseppe 1.000; Bellini Mafalda 1.000; Trincherò Caterina 1.000; Delaude Anita 1.000; Cotti Domenico 1.000; Balsamo Maria 1.000; Balsamo Francesca 1.000; Lanfranco Francesca 1.000; Colombo Anita 1.000; Canato Carissima 1.500; Monticone Domenico 500; Sodero Caterina 1.000; Valenti Maria 1.000; Gabbiano Angelo 1.000; N.N. 3.000; Berrino Luigi 1.000; Asso Giovanna 1.000; Borelli Giovanna 2.000.

FEBBRAIO

ENTRATE

Ing. Ferrero Cesare e figli, suffragio di Benedetta	100.000
Cavallo Matilde in suffragio della mamma	30.000
N.N.	10.000
Ing. Ferrero Angelo in suffragio di Benedetta	50.000
Dott. Ferrero Mario in suffragio di Benedetta	50.000
Ins. Mo Anna Goria, Asti	50.000
Sorelle Lisa, on. Madonna	5.000
N.N. on. Madonna di Lourdes	10.000
Ianni Carmelo	5.000
I figli in suffragio di Tamietto Maria	20.000
La figlioccia Lillina in suffragio di Benedetta	25.000
Sposi: Brange Biscardi	10.000
Ist. Banc. S. Paolo per l'Oratorio	50.000
Fam. Radica in suffr. del papà	15.000
Vedovato Luigi	2.000
Borla Adele in suffragio del nonno	5.000
Varvello Carlo	10.000
Fratelli Lanfranco (falegnami)	60.000
Elemosine di Febbraio	<u>100.205</u>
	607.205

USCITE

ENEL: 1° trimestre	43.300
Al sacrestano per Febbraio	25.000
Termostato ambiente, riparazione bruciatore chiesa	31.500
Gasolio per la chiesa	403.835
F.lli Lanfranco per finestroni	397.500
Installazione bruciatore Oratorio	65.700
Trasformazione bruciatore chiesa da nafta a gasolio	<u>114.600</u>
	1.081.435

Entrate di Febbraio	607.205 +
Attivo precedente	<u>2.839.850 =</u>
	3.447.055 -
Uscite di Febbraio	<u>1.081.435 =</u>
Attivo	2.365.620

Offerte per il Bollettino

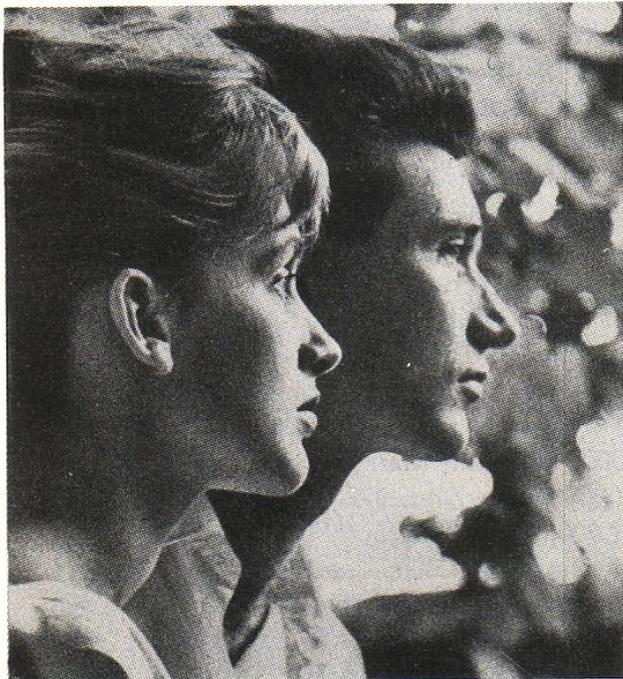
Ferrero Luigi 3.000; in suffr. di Demarchi Annetta 5.000; Contesse Quirico (Roma) 3.000; Capra Luigi (To) 5.000; prof. Valle Rina 5.000; Sind. Lagorio Italo 2.000; Laura Billi Fassini (Roma) 3.000; Emilia Oliva Fassini (To) 2.000; Garetto Secondo (To) 2.000; Garetto Angelo (To) 2.000; S.ile Garetto 2.000; Vigna Anna (To) 3.000; Lanfranco Tommaso 1.000; N.N. 5.000; Negro Giuseppe e Clementina 3.000; Nizza Battista 2.000; Trincherò Giovanni 2.000; Lanfranco Giuseppe (Ancona) 3.000; Con. Martinetto (To) 5.000; Con. Gorìa 1.000; Turco Matteo (To) 2.000; Valle Giovanni e Luciana (To) 3.000; Orecchia Giorgio 3.000; Arduino Angelo 4.000; Lanfranco Giorgio 5.000; Merlone Giuseppina V. Visconti 2.000; Caranzano Maria 5.000; Berri-no Secondo 5.000; Aiassa Domenica 3.000; Zanolò Luigi 2.000; Monticone Domenico 1.000; Trincherò Caterina 1.000; Gabiloni Bice 1.000; Dogliani Margherita 1.000; Marocco Maria Otta-via 1.000; Ciacci Antonietta 1.000; Grinza Francesca ved. Gambolò 1.000; Suore Casa Riposo 1.000; Chiosso Emilio (Torino) 5.000; Chiosso Caterina (To) 2.000; Opezzo Carla (To) 2.000; Visconti Margherita 1.000; Ellena Antonio (To) 3.000; cav. Olivieri Giovanni 5.000; Banzatti Rosa (To) 2.000; Quirico Vittoria Maria (To) 5.000; Nizza Margherita 10.000; Nizza Michele 5.000; Garassino Antonio 10.000; Fam. Parato 3.000; Aghemio Matilde 1.000; Vigna Angela (Albissola) 3.000; Sismondo Fernando (Savona) 3.000; Rosso Domenica 5.000; Negro Angelo (To) 2.000; Tamietto Maria (To) 2.000; S.ile Valle 1.000; Vigna Angela (Nichelino) 2.000; Bolli-to Mario 2.000; Quirico Penna 2.000; Fam. Grinza Giovanni 4.000; Lanfranco Giov. Battista 5.000; Valle Giov. Battista e Rosa 2.000; Demarchi Giuseppe 1.000; Costa Mario 1.000; Aricò Domenico 5.000; Molino Maria (Nichelino) 1.000; Nizza Caterina 4.000; Botto Maria (To) 5.000; Caranzano Matteo 5.000; ins. Torta M. Teresa 3.000; Borelli Giovanna 2.000; F.lli Bollito (To) 5.000; Gilli Pietro 1.000; Rosso Enrico 3.000; Perlo Caterina Rosso 2.000; Menzio Filippo 5.000; Sr. Trincherò Rosina 2.000; Novo Giovanni 3.000; i familiari di Visconti Giuseppe 5.000; Balsamo Maria e Francesca 1.000; Lanfranco Francesca 1.000; Tamietto Stefano (To) 1.000; Ta-mietto Cristina ved. Cardona 1.000; Moccfighe Maria Tamietto (To) 1.000; Fam. Marocco Lo-renzo (To) 5.000; Montrucchio Antonio (To) 8.000; Pennazio Giuseppe 5.000; Demarchi Cristina 5.000; Bechis Vincenzo 2.500; Molino Tomaso 2.500; Fam. Demarchi Gribaudo 1.000; Navone Giuseppe (To) 2.000; Aghemio Gaudenzio (To) 2.000; Molino Francesco 5.000; Ferrero Maria (Asti) 2.000; Forneris Giovanni 10.000; Trincherò Antonio 5.000; Marocco Antonia 2.000; Pero-sino Antonio 1.000; Lisa Giuseppe 2.000; Capra Carolina 2.000; Daghino Anna 2.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 4.000; Demarchi Piera e Maria 2.000; Valle Novo Pina (To) 3.000; Lanfranco Giovanni (celi) 2.000; Nizza Gaspare 1.000; Scarzella Maria 2.000; Marocco Giov. Battista 2.000; Con. Rosa (To) 2.500; Con. Redoglia (To) 2.500; Scanavino Sebastiano 2.000; Lanfranco Michele 4.000; Lanfranco Luigi (To) 10.000; S.ile Lanfranco 2.000; Cardona Carlo (To) 2.000; Asso Giuseppina (To) 5.000; Novarese Giuseppe 2.000; Garbasso Teresa 2.000; Vi-sconti (Bar Italia, Santena) 1.000; Gilli Giuseppe 1.000; Novarino Antonio 3.000; Tamietto Lina 3.000; N.N. 3.000; Volpiano Domenica 3.000; ing. Cesare Ferrero 5.000; Cerruti Grinza (To) 2.000; Raviola Antonio 5.000; Nizza Giuseppe (Dego) 2.000; Trincherò Domenica 2.000; Ferrero Antonio 3.000; Lanfranco Giov. Battista 4.000; Cerrato Giovanni (Fotog) 3.000; dott. Ferrero Angela 5.000; Marocco Carlo (Postino) 3.000; Gilli Pietro 5.000; Navone Adelina (To) 5.000; Orta Bruna (To) 5.000; Berruto Giuseppe (Chieri) 5.000.

Avviso

Il Parroco rende noto che per le sue prestazioni religiose riceverà da voi solo l'offerta della S. Messa.

Tutte le altre offerte fatte in occasione di Battesimi, Matrimoni, Sepolture, saranno devolute per la chiesa e per le opere parrocchiali.

Un minimo di preparazione



Ha fatto il giro dei quotidiani la vicenda di quei due fidanzati ai quali è stato negato il sacramento del Matrimonio, ci pare in Sardegna, per mancanza di una sufficiente preparazione.

Il fatto ha suscitato un ingiustificato scalpore.

Ora il Matrimonio, come tutti i sacramenti, esige di essere conosciuto ed esige pure una disposizione spirituale-morale per celebrarlo, tanto che la Conferenza Episcopale Italiana ha emanato delle direttive pastorali e disciplinari in cui sono incluse anche quelle che riguardano una necessaria preparazione.

Pertanto coloro che sono coscienti della propria fede e della dignità del sacramento del Matrimonio, non trovano difficoltà ad aderire a queste direttive perché i fidanzati sanno che esse tornano a loro vantaggio, favorendo quella comunità di vita e di amore che si apprestano a costituire e che è il vero segno dell'unione di Cristo con la sua Chiesa.

Un Matrimonio preparato con serietà e celebrato secondo i requisiti e le disposizioni previste dalla pastorale della Chiesa, offre le migliori garanzie per la sua buona riuscita.

I futuri sposi ricordino

a) Prendere accordi in parrocchia almeno tre mesi prima del giorno della celebrazione del Matrimonio.

b) È obbligatoria e soprattutto utile la partecipazione al Corso prematrimoniale, che si tiene regolarmente in Asti (via **Carducci n. 41**) ogni lunedì non festivo, alle ore 20,30, eccetto i mesi di luglio e agosto.

Tale Corso si tiene anche a Chieri in determinate date: informarsi presso "Centro Gioventù Operaia" - Piazza Mosso, 9 - Telefono 947.25.63.

Documentazione richiesta per il Matrimonio

Documenti ecclesiastici

- estratto di atto di battesimo
- certificato di cresima
- esame degli sposi e di due testimoni
- eventuale "stato libero" o "giuramento suppletorio"
- certificati di avvenute pubblicazioni

Da notare

a) *l'esame degli sposi* lo fa il Parroco della loro attuale residenza

b) tutti i documenti richiesti fuori diocesi o che devono andare fuori diocesi devono essere *legalizzati* dalle rispettive Curie

c) lo *stato libero* è richiesto quando uno degli sposi risiede fuori diocesi, o vi ha risieduto per oltre 6 mesi, dopo i 14 anni. Lo rilascia la Curia.

d) i *vedovi* dovranno avere l'atto del precedente matrimonio e l'atto di morte del coniuge.

Documenti civili

Atto di nascita e certificato di cittadinanza italiana e di residenza.

La cosa migliore da farsi, in vista del matrimonio e in tempo utile, è di presentarsi al proprio Parroco, il quale darà tutte le indicazioni richieste e si presterà per il disbrigo delle pratiche.

Il Processicolo matrimoniale viene compilato normalmente dal Parroco della sposa.